

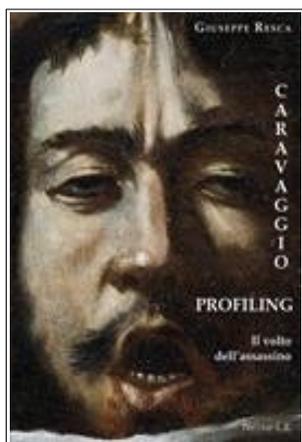


BIBLIOTECA DELLA SALUTE MENTALE
E DELLE SCIENZE UMANE
"Gian Franco Minguzzi" – "Carlo Gentili"
via S. Isaia, 90 – 40123 Bologna
Tel. 051-5288529/36

Il LIBRO del MESE

LE SEGNALAZIONI DELLA BIBLIOTECA

Numero 97 (aprile 2023)



«Il 28 maggio 1606 Caravaggio uccide Ranuccio Tomassoni da Terni, fratello del caporione di Campo Marzio, e guardia di quartiere lui stesso, verso cui da tempo nutriva rancori. L'omicidio avviene nello stesso rione di Campo Marzio, nei pressi del Pantheon, vicino a Via della Scrofa. Il pittore è condannato al bando capitale, una condanna a morte. Fugge da Roma e dopo tre giorni è già al sicuro nei feudi Colonna, sui Colli Albani. Partono gli avvisi, che diramano in tutta Italia la notizia che Caravaggio è scomparso. C'è molta materia su cui indagare; ma per un profiler quello che conta maggiormente è la forma che assumono gli atti delittuosi, più che l'elenco dei fatti. In fondo, in ogni assassinio c'è sempre una vittima e c'è un carnefice, ma ogni caso è diverso dell'altro. È la scena del crimine che interessa al profiler. E nel nostro caso la scena del crimine sono i suoi quadri». (P. 38)

Giuseppe Resca
Caravaggio profiling. Il volto dell'assassino
Firenze : Nicomp L.E., 2022
144 p.
Collocazione: mon psich 7 RES

Giuseppe Resca, psichiatra e psicoterapeuta, con lo sguardo di un moderno profiler, indaga e analizza tutti gli elementi materiali e psicologici che caratterizzano la scena del crimine e l'omicidio di Ranuccio Tomassoni ad opera di Caravaggio. L'autore non parte dal crimine del 1606 per stilare il profilo di Caravaggio, ma concepisce quell'atto come il fulcro di una tensione ossessiva che si può evidenziare, sia prima che dopo, nello sviluppo della sua opera pittorica. Punto iniziale per scavare all'interno dell'inconscio dell'artista sono dunque i suoi stessi quadri, i quali in ogni passaggio fanno trasparire una connessione con l'atto omicida, come se fossero anticipazioni, presagi, visioni di quel che poi avverrà in seguito. L'osservazione attenta dei contenuti dei dipinti, infatti, permette di cogliere tracce di una compulsione omicida, che si manifesta in più luoghi delle opere stesse. Non siamo dunque di fronte ad un saggio storico-critico, ma ad un'analisi clinica della vicenda psicologico-comportamentale di Caravaggio, allo scopo dichiarato di perfezionare il suo quadro di personalità e completarne, in una visione d'insieme, il profilo stilato.

Giuseppe Resca, psichiatra e psicoterapeuta, applica la metodologia clinica dell'individuazione di identità persecutorie, alla base dei disturbi psicopatologici, allo studio delle personalità artistiche controverse e delle menti criminali. Nello specifico del famigerato delitto di cui fu artefice Caravaggio, è il volto stesso dell'assassino a tracciare l'identikit del pittore. In questo saggio, l'autore prosegue l'indagine iniziata con *“La Spada e la Misericordia. Caravaggio e il demone della violenza”* (Armando editore 2001), attraverso una lettura anticonvenzionale dell'artista e delle sue opere.

Il volume verrà presentato giovedì 27 aprile alle ore 17 presso la nostra Biblioteca.

Ulteriori informazioni sulla presentazione al seguente link:

<https://minguzzi.cittametropolitana.bo.it/>

[Presentazione del volume Caravaggio profiling Il volto dell'assassino di Giuseppe Resca](#)